

Formalizzata alla Farnesina la denuncia del Comites di Montevideo all'ambasciatore d'Italia Gianni Piccato sulla mancata pubblicizzazione delle elezioni politiche 2018

DI MATTEO FORCINITI

Come avevano stabilito e sottoscritto a verbale nell'ultima riunione i consiglieri del Comites di Montevideo, all'unanimità, hanno perfezionato la loro denuncia nei confronti dell'ambasciatore d'Italia in Uruguay Gianni Piccato - come responsabile dell'istituzione nel Paisito - per la mancata pubblicizzazione che ha ricevuto il voto italiano a queste elezioni politiche del 2018, visto il crollo dell'affluenza sprofondata addirittura al 23,55% (quasi la metà rispetto alle ultime elezioni del 2013).

E su un totale di circa 85mila cittadini abilitati, in un paese che si è sempre caratterizzato per l'alta affluenza, questa



volta hanno votato solo in 20.235.

Come è stato possibile tutto questo?

La gente è stata correttamente informata?

La denuncia del Comites durante l'ultima riunione del 21 febbraio, approvata ripetiamo, all'unanimità da tutti i consiglieri presenti, è stata formalizzata ieri e inviata per conoscenza anche alla Farnesina. In particolare al Direttore generale degli italiani all'estero e le politiche migratorie Luigi Maria Vignali, al Responsabile dell'Ufficio I DGIEPM Giovanni De Vita, al Segretario Generale del CGIE Michele Schiavone, e alla stampa e alle agenzie specializzate.

segue a pag. 2

Spunta una lettera di dimissioni firmata da Renzi Dem più "responsabili" se chiamasse Mattarella?

Solo l'effetto tempo potrà aiutare Sergio Mattarella nella gestione di una crisi che anche al Colle si definisce complicatissima. Il presidente sta raccogliendo dati e iniziando a riflettere su come gestire anche gli scenari più bui.

Lo stallo è evidente, in questi giorni cristallizzato dalla crisi del Pd. Dove si ripete come un mantra che l'unico futuro in vista è l'opposizione. Ma l'allungamento dei tempi potrebbe far maturare tra i Dem posizioni più "responsabili" in caso di chiamata alle armi proveniente dal presidente della Repubblica.

A tarda sera, per esempio spunta una lettera di dimissioni già firmata da Renzi. Qualche ingranaggio potrebbe muoversi anche se è chiaro che bisognerà vedere quanto l'ormai ex segretario riuscirà a controllare il gruppo dei renziani che sta entrando in Parlamento.

segue a pag. 3

CHAMPIONS LEAGUE

Tottenham-Juve (1-2) una rimonta da sogno Higuain-Dybala in 3 minuti due gol: ai quarti

Quando hai l'HD ti bastano pochi minuti per accendere la Champions League: Higuain e Dybala fanno tutto in tre minuti e portano in paradiso la Signora quando pareva destinata all'eliminazione.



segue a pag. 2

Il Governo che verrà

Ognuno aspetta le mosse dell'altro.

Tutti cercano intese con tutti, senza esclusioni di colpi.

Compresi Di Maio e Salvini, che provano a sondare le altre forze politiche per capire i margini di manovra.

Trovare una soluzione al rompicapo delle elezioni, però, è un altro paio di maniche.

Nessuna forza politica ha i numeri per governare e chiunque abbia intenzione di formare un governo deve cercare un'alleanza. Dove? Difficile azzardare ipotesi, eppure basta dare un'occhiata al riparto provvisorio dei seggi diffuso ieri dal Viminale per intravedere qualche scenario.

segue a pag. 2

Voto degli italiani all'estero: vince il Partito Democratico con 7 seggi, 5 al Centrodestra, Maie e Usei 2, uno per M5s e + Europa

Per la proclamazione ufficiale degli eletti ci vorrà almeno una settimana. Mancano infatti ancora dieci seggi della Camera visto che alcuni presidenti di sezione al termine dello spoglio hanno inviato i verbali direttamente alla Corte d'Appello di Roma e dunque il Viminale non potrà entrare in possesso della documentazione ufficiale sino a quando non saranno terminate le procedure.

servizio nelle pagine 4 e 5



Voglia di rinascita dei dialetti in Italia, il recupero degli idiomi locali fra i banchi delle scuole, in Liguria, Emilia, Veneto

DI FRANCO ESPOSITO

Messi al bando, a rischio estinzione, possono recuperare l'identità nell'uso comune. Testimoni della tradizione linguistica regionale in Italia, i dialetti hanno imboccato la strada di una clamorosa rivincita.

Oltretutto inattesa, in quanto combattuti, osteggiati dai puristi.

segue a pag. 3

La guerra nel Pd e l'esecutivo di tregua

DI ARTURO DIACONALE

I risultati elettorali e il semplice buon senso vorrebbero che la scelta dei prossimi presidenti di Camera e Senato cadesse sui rappresentanti dei partiti usciti vincitori dalla competizione elettorale.

Non avendo il voto popolare espresso una maggioranza definitiva, Palazzo Madama dovrebbe andare a un esponente del centrodestra (in particolare della Lega visto che è il partito maggiore della coalizione) e Montecitorio a un esponente del Movimento Cinque Stelle.

Sbaglia chi sostiene che l'individuazione dei presidenti dei due rami del Parlamento dovrebbe servire a preparare il terreno alla formazione di una maggioranza di governo.

segue a pag. 2



“IL GOVERNO CHE VERRÀ” - SEGUE DALLA PRIMA

Al momento alla Camera risultano attribuiti 260 seggi al centrodestra (109 nei collegi uninominali e poi nel proporzionale 73 alla Lega, 59 a Forza Italia, 19 a Fratelli d'Italia); 221 al Movimento 5 stelle, 112 al centrosinistra (24 nei collegi uninominali, 86 al Pd e 2 alla Svp) e 14 a Liberi e uguali, per un totale di 607 su 630.

Al Senato invece il centrodestra è a quota 135 (58 uninominale, 37 Lega, 33 Fi, 7 Fdi), il Movimento 5 stelle a 112, il centrosinistra a 57 (13 uninominali, 43 Pd, 1 Svp) e Liberi e uguali a 4, per complessivi 308 seggi su 315.

Per la governabilità sono necessari 316 seggi alla Camera e 161 al Senato. Seggi che nessuna delle forze in campo è riuscita a ottenere.

Mentre Salvini guarda sempre più a sinistra e si è detto pronto ad accoglierla, Di Maio continua a professarsi disponibile a un dialogo "con tutte le forze politiche".

Diversa la situazione nel Pd, dove è scontro sulle trattative, compreso un ipotetico accordo col M5S.

"Senza astio, senza insulti, senza polemiche: chi vuole portare il Pd a sostenere le destre o il Cinque Stelle lo dica in direzione" ha detto Matteo Renzi.

"Cinque Stelle e Destre ci hanno insultato per anni e rappresentano l'opposto dei nostri valori. Sono anti europeisti, anti politici, hanno usato un linguaggio di odio - ha tuonato il segretario dem

ARTURO DIACONALE - SEGUE DALLA PRIMA

Le due questioni, quella delle presidenze e quella del governo, vanno nettamente separate.

Per la ragione che mentre per le cariche parlamentari si può applicare immediatamente la logica dei risultati elettorali, per la futura maggioranza bisognerà necessariamente attendere l'esito della partita che si è aperta all'interno del Partito Democratico, formazione politica da cui dipende la possibilità di costruire o meno una maggioranza di governo.

I vincitori del 4 marzo, centrodestra da una parte e grillini dall'altra, non sono in grado di avere una maggioranza autonoma. Matteo Salvini può anche sperare di conquistare una ventina di tran-

MATTEO FORCINITI - SEGUE DALLA PRIMA

"I consiglieri del Comites di Montevideo hanno espresso la loro preoccupazione per la scarsa pubblicità istituzionale sui media locali oltre alla poca informazione a livello delle associazioni, enti e patronati, compreso il Comites" queste le motivazioni dei rappresentanti che accompagnano la lettera.

Nella quale si chiede all'ambasciatore Piccato, e quindi alla Farnesina:

“CHAMPIONS LEAGUE” -- SEGUE DALLA PRIMA

La Juve cade nel primo tempo ma si rialza grazie al duo argentino nel secondo tempo e vola ai quarti di Champions League, nonostante il 2-2 dell'andata. Higuain e Dybala sugli scudi.

Il Pipita prima segna (19') su sponda di testa di Khedira dopo cross del terzino svizzero, poi lancia Dybala per il 2-1 (22'): il numero dieci scatta sul filo del fuorigioco, si porta avanti il pallone e poi segna con il piede preferito, il sinistro. Poco dopo i bianconeri hanno un'altra occasione con Higuain, che cerca Douglas Costa.

Il Tottenham accusa il colpo: è frastornato e Pochettino cerca energie fresche con Lamela.

L'ultimo quarto d'ora è un assedio degli Spurs: Chiellini è l'uomo della provvidenza su un cross insidioso del neo entrato, poi altra deviazione miracolosa di Khedira su Eriksen. Altri brividi su un tiro di Son che sfiora il palo.

Niente in confronto agli ultimi minuti, quando prima il palo e poi Barzagli, che respinge quasi sulla linea un colpo di testa di Kane, salvano la Juventus. Finale col batticuore, che però vale un

- Facciano loro il governo se ci riescono, noi stiamo fuori. Per me il Pd deve stare dove l'hanno messo i cittadini: all'opposizione".

Quali alleanze ipotizzare dunque?

M5S+Pd+LeU: Partiamo dalla prima alleanza azzardata, quella tra M5S, LeU e Pd. Sommando il numero provvisorio dei seggi di Pd e M5S si arriverebbe a 333 deputati a Montecitorio e 169 senatori a Palazzo Madama.

Numeri che non garantirebbero una maggioranza solida, ma con i 14 deputati e 4 senatori 'prestat' da LeU la situazione cambierebbe rapidamente. Liberi e Uguali, già in campagna elettorale, si erano mostrati meno inclini delle altre forze a sostenere un ipotetico governo pentastellato.

Centrodestra+Centrosinistra. Per poter governare, il centrodestra unito ha bisogno di 56 seggi alla Camera e 26 al Senato. Numeri che potrebbero arrivare grazie al sostegno di alcuni parlamentari del Pd. Un'ipotesi improbabile ma che non è stata esclusa da Matteo Salvini, che ieri ha aperto la porta alla sinistra.

"Non facciamo accordi partitici o politici, noi abbiamo un programma - ha detto il leader del Carroccio - chi condivide programma, chi ci sta bene. C'è una tradizione di sinistra che non vota o che guarda alla Lega e cercheremo di raccogliere queste forze".

M5S+Lega: E' lo scenario meno probabile, quello che vede schierati i pentastellati con il

sfughi al Senato per raggiungere la maggioranza a Palazzo Madama ma, così come Luigi Di Maio, sa bene che solo con il voto o l'appoggio esterno di una parte consistente del Pd si potrà formare un governo in grado di avviare la legislatura.

Tutto si gioca, allora, sull'esito della partita che è iniziata nel Partito Democratico con le dimissioni annunciate ma non date di Matteo Renzi. Centrodestra e Cinque Stelle puntano sulla spaccatura definitiva del partito della sinistra per poter sperare di avere i voti indispensabili alla formazione del governo.

Le polemiche scoppiate nel Pd subito dopo le dimissioni a termine di Renzi lasciano pensare

"Quanti soldi ha stanziato il Ministero degli Esteri per la pubblicizzazione delle elezioni politiche in Uruguay?"

In quali organi di informazione è stato contrattato lo spazio pubblicitario e in quale periodo?

Quali sono stati i criteri utilizzati per contrattarli? Quanti soldi sono stati effettivamente spesi?

Le stesse domande, ricordiamo, erano state riproposte proprio da Gente d'Italia all'ambasciatore

altro step verso la finale di Kiev. Il sogno Champions continua.

Il Basilea batte il Manchester City in Inghilterra, ma non basta.

Sul terreno dell'Etihad stadium finisce 2-1 per gli svizzeri, che ribaltano l'1-0 iniziale. I gol: nel primo tempo all'8' Gabriel Jesus e al 17' Elyounoussi; nel secondo tempo al 26' Lang. All'andata gli inglesi avevano vinto 4-0.

Carroccio. Matteo Salvini, rispondendo a chi gli domandava se è accreditabile l'ipotesi di un governo con M5S, ha ribadito più volte che "un governo Di Maio-Salvini onestamente proprio non lo vedo".

I 5 stelle "cambiano idea troppo spesso", ha spiegato, dicendosi sicuro che c'è la possibilità di un governo del centrodestra senza "andare a fare coalizioni strane" o inciuci.

Centrodestra+'responsabili': Per raggiungere la governabilità, al centrodestra occorrono 56 seggi alla Camera e circa 30 al Senato. Numeri che potrebbero raggiungere grazie al sostegno dei cosiddetti 'responsabili'.

"E' il momento di serrare i ranghi", è l'input arrivato da Arcore. Lunedì Silvio Berlusconi e Matteo Salvini, raccontano, avrebbero condiviso la necessità politica di una coabitazione per blindare il centrodestra, partendo dal responso delle urne che lo ha legittimato come prima coalizione. L'obiettivo è rafforzare la coalizione, se mai con l'appoggio dei cosiddetti 'responsabili' per il raggiungimento di una maggioranza assoluta, capace di esprimere un governo stabile.

Da qui l'idea, riferiscono fonti azzurre, cui starebbero lavorando gli emissari di Fi, Lega e Fdi, di dar vita a gruppi parlamentari unici. Unendo le forze, il centrodestra diventerebbe il primo gruppo in Parlamento.

che la frantumazione del partito potrebbe avvenire rapidamente. Ma la previsione non tiene conto della capacità di resistenza di un segretario che non ha alcuna intenzione di uscire di scena limitandosi a gettare la spugna.

Non è da escludere, allora, che i tempi diventino più lunghi. E che per far maturare la crisi definitiva del Pd sia necessario un Esecutivo di emergenza capace di gestire il Paese in attesa che Renzi e i suoi nemici finiscano di pugnalarsi a vicenda.

Adelante, Pedro, con juicio!

Piccato durante la conferenza stampa "fantasma" organizzata all'Istituto Italiano di Cultura due giorni prima della scadenza.

Pur senza rispondere direttamente alle domande, Piccato aveva affermato: "Qualora il Comites chiedesse informazioni al riguardo provvederemo a rispondere".

Consiglieri e presidente del Comites aspettano....

Coca-Cola, arriva la prima bevanda alcolica

Coca-Cola rompe la sua lunga tradizione a guarda a 11 e



bevande alcoliche. Dopo 130 anni di soda, il colosso delle bollicine ha iniziato a sperimentare la creazione di una popolare bibita alcolica conosciuta come Chu-Hi, che contiene il distillato shochu e acqua

gas-sata di vari sapori. La bevanda, contenuta nella popolare lattina Coca-Cola, sarà lanciata in Giappone, dove le bevande Chu-Hi sono molto popolari.

GENTE d'Italia

Gruppo Editoriale
Porps Inc.

7110 Fairway Drive apt. L13
MIAMI LAKES, FL 33014
Tel. 305-2971933

Copyright © 2000 Gente d'Italia
E-Mail: genteditalia@aol.com
gentitalia@gmail.com

Website www.genteditalia.org

Stampato presso
Diario La República -
Garibaldi 2579

MONTEVIDEO URUGUAY

Amministrazione

650 N.W. 43RD Avenue
Miami, 33126 Florida USA

Argentina

Comodoro Rivadavia 5850
1875 Wilde Buenos Aires
Telefax (05411) 42060661

Uruguay

Avenida Brasil 3110, Suite 801,
Garibaldi 2579

MONTEVIDEO

Telefono 598.2.7075842

Pubblicità

260 Crandon Blvd., Suite 32
pmb-91
Key Biscayne, FL 33149 USA

DIRETTORE

Mimmo Porpiglia

REDAZIONE CENTRALE

Francesca Porpiglia

Stefano Casini

Blanca de los Santos

Letizia Baz

Matteo Forciniti

Matilde Gericke

REDAZIONE USA

Roberto Zanni

Sandra Echenique

REDAZIONE ITALIA

Enrico Varriale

Franco Esposito

Pietro M. Benni

Marco Ferrari

Caterina Pasqualigo

Elida Sergi

GRAFICI

Gianluca Pugliese

Andrea Porpiglia

REDAZIONE WEB

Stefano Ghionni

Rino Dazzo,

Donatella Colucci

Domenico Esposito

Vincenza Petta

Gabriela Scarpa

Giuseppe Gargiulo

(Responsabile marketing)

Gianluca Di Santo

(Creative designer)

redazioneweb@genteditalia.org

FIL FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

DISTRIBUZIONE:

DIARIO LA REPUBBLICA

(Uruguay e SudAmerica)
Pubblicità ed abbonamenti: Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali) Sostenitori un anno \$ 500,00 Una copia usd \$ 1,25 Arretrati il doppio Porps International Inc. Impresa no-profit "Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 (anno 2016-€ 59504877) e successive modifiche integrazioni"

Oggi 8 marzo, è la Festa della Donna

Se vi dicessimo di pensare a una cosa bella ma non costruita, semplice ma non superficiale, splendente ma non appariscente, dal profumo delicato ma al tempo stesso intenso, cosa vi verrebbe in mente?

Un fiore certo.

Una mimosa, sì ci siamo quasi.

Ma è la donna ciò di cui stiamo parlando, il fiore più profumato, delicato e semplice che esista. E non è un caso che sia stata scelta la mimosa come simbolo dell'8 marzo, festa della donna.

Nel mondo, quasi ovunque si commemora questa importante giornata. Ma, per chi non lo sapesse, non stiamo parlando di una semplice festività.

Infatti, ripercorrendo la storia ci rendiamo conto che questa ricorrenza ha un significato molto più profondo di quanto si creda. Non è solo la giornata in cui ci si ricorda di elogiare la donna, in cui le si regala un fiore o un cioccolatino, l'8 marzo è la festa della donna che combatte e ha combattuto per i suoi diritti, la donna che da schiava è diventata padrona, che da semplice procreatrice è diventata imprenditrice.

La celebrazione è però legata ad un vero e proprio fatto storico: siamo agli inizi del 1900 e negli Stati Uniti il Partito Socialista si batte per l'estensione del diritto di voto alle donne.

Dopo anni di lotte e di manifestazioni da parte delle lavoratrici, costrette a lavorare in pessime condizioni e con salari bassissimi, si raggiunse il risultato sperato. In vari paesi si decise di istituire questa festività in onore delle conquiste politiche ottenute dopo tanti sacrifici e violenze subite.

Fu nel dopoguerra che nel nostro paese questa festa prese davvero forma.

Ma se in Italia è considerato un giorno in cui le donne diventano le vere protagoniste e si divertono insieme in un pub, in altri paesi del mondo viene celebrata seguendo riti e costumi ben precisi.

In Indonesia, le donne artiste e intel-

*A te donna, madre, moglie, sorella,
compagna, amica.*

*A te donna, insostituibile fonte di vita,
sostegno, speranza e calore.*

Auguri di buon 8 marzo.



lettuali si incontrano per dibattere, le riunioni hanno una forte impronta politica. Per le strade è tutto un brulicare di feste, mostre ed eventi culturali; ovviamente organizzati dalle donne!

In Africa l'8 marzo si festeggia solo nelle zone con una forte tradizione di donne in lotta. In Guatemala, l'8 marzo viene festeggiato in circoli ristretti. In Quebec, la festa della donna è l'occasione per eventi culturali. Sebbene l'8 marzo non venga festeggiato nelle strade delle città vengono organizzati seminari, meeting e riunioni. In Ecuador in questa giornata vengono organizzati degli eventi culturali e degli spettacoli nel parco dedicato alla donna "El Parque de las Mujeres".

In Colombia le donne utilizzano questa giornata per riunirsi e organizzare la "pollada", che è la vendita di patate, pollo, ecc, e usano i fondi raccolti per rafforzare le attività delle organizzazioni delle donne nel paese. Da sottolineare che qui non è ammesso agli uomini alcun tipo di festeggiamento! A Santo Domingo le manifestazioni sono mal viste, per quanto motivo l'8 marzo si portano dei fiori sull'altare dei "Padri della Patria" nella speranza che porti fortuna.

In Russia questa giornata è festa nazionale. Questo è dovuto al fatto che l'8 marzo 1917 a San Pietroburgo le donne marciarono per le strade con il "Pane per la Pace" manifestando i loro diritti e la fine della guerra.

COMITES MONTEVIDEO SULL'8 MARZO

A tutte le Donne della collettività Italiana,

Oggi un'altra volta celebriamo il giorno Internazionale della Donna. Un giorno di partecipazione e lotta per i diritti e per l'uguaglianza di genere.

Fu il 25 di marzo del 1911 che 123 lavoratrici tessili (molte delle quali immigranti italiane), rinchiusi nella fabbrica dal padrone, morirono bruciate. Questo fatto fu fondamentale nella lotta delle donne e poco dopo le Nazioni Unite stabilirono l'8 marzo come il Giorno Internazionale della Donna.

Oggi quando la violenza domestica e la morte di donne da parte degli uomini è un fatto quotidiano, dobbiamo riflettere insieme e cominciare a intraprendere un cambio culturale, che trasformi la società e metta alla donna e all'uomo in un piano di uguaglianza.

In questo giorno voglio anche salutare molto particolarmente alle nostre connazionali, che con il suo lavoro e presenza, mantengono vive le nostre associazioni, trasmettendo alle nuove generazioni i valori dell'italianità.

Con molto affetto e insieme a voi vi auguro un buon 8 marzo.

Alessandro MAGGI

Presidente COMITES

"SPUNTA UNA LETTERA DI DIMISSIONI..." SEGUE DALLA PRIMA

I due vincitori delle elezioni, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, appaiono bloccati nella loro forza. La violenza del voto di protesta paradossalmente riduce gli spazi di manovra dei due leader che in questa fase non possono proporre aperture politiche e rimangono fermi a chiedere al Colle l'incarico esclusivamente a loro stessi. All'esterno è la debolezza di Silvio Berlusconi a impallare gli ingranaggi della mediazione: il Cavaliere si è messo in stand-by cercando formule che possano riportarlo al centro della scena con la contestuale ricerca ragionieristica di seggi ballerini per avvicinarsi a una maggioranza.

In Forza Italia girano soluzioni alchemiche di dubbio effetto per fermare la cavalcata dei Cinque stelle verso il Pd.

Come quella di lanciare il moderato Zaia nel tentativo disperato di convincere Salvini a fare un passo di lato e riavvicinare così il Pd ad una sorta di nuova larga intesa.

Nei palazzi della politica prende quota l'idea del Governo del presidente, con un "dentro tutti" che sembra voler esorcizzare un incubo: cioè che Mattarella, una volta espletati tutti i tentativi, possa decidere che la misura è colma e richiamare il Paese alle urne già a ottobre. Facendo anticipare una Finanziaria senza fronzoli che possa essere digerita da Bruxelles. Si tratterebbe di una sorta di ballottaggio tra Salvini e Di Maio ma forse anche la constatazione salvifica di una crisi politica-istituzionale che da troppi anni limita la governabilità in Italia.

Soluzione finale certamente comprensibile per gli elettori che con il voto hanno espresso con chiarezza voglia di cambiamento. Meno per i 645 parlamentari che dovrebbero rimettere in gioco un seggio succulento.

Anche l'Europa sembra aver capito le difficoltà post-voto e frena sui tempi dei rimproveri. Ma non sulla gravità degli allarmi: in Italia già si registrano "squilibri eccessivi", tra cui alto debito e una protratta bassa produttività che comporta rischi di "implicazioni transnazionali", avverte Bruxelles. Confermando che la valutazione sul "rispetto della regola del debito" è prevista per maggio.

Ci sarà qualcuno a rispondergli?

FRANCO ESPOSITO - SEGUE DALLA PRIMA

Ritenuti inutili orpelli e talvolta fastidiose presenze di volgarità e sottocultura, gli idiomi locali, citadini e regionali, sono segnalati in forte risalita.

Grazie all'opera meritoria di istituti che organizzano corsi specifici di grande successo, dal Veneto alla Sicilia.

I dialetti in Italia sono presenti nel 45,9% della popolazione. In pratica li parlano 26 milioni di italiani.

Laddove la lingua nazionale e il vernacolo vengono usati insieme dal 32,2% delle famiglie.

Siamo invece così così, piuttosto male, con le lingue straniere, conosciute da due milioni e 800mila persone, il 6,9% della popolazione.

Ribellione e rivincite dei dialetti si sta consumando tra i banchi delle scuole.

Il Veneto è in prima linea in questo percorso di recupero della sua antica parlata. Nonni volontari operano in alcune scuole di Genova, partendo dal lessico. Quel lessico nell'ambito della famiglia celebrato da Natalia Ginzburg in un famoso romanzo. I bambini genovesi imparano con immenso piacere le espressioni tipiche in vernacolo. Alla scuola primaria Eugenio Montale, quartiere Sampierdarena, gli insegnanti vanno addirittura oltre: Dante Alighieri tradotto in genovese. A Roma, in un istituto lungo via Appia Pignatelli, si è svolta la prima lezione di romanesco. Punto di partenza, come coniugare il verbo avere. "Avecce" nella lingua dialettale. Io cioè, tu cioè, lui cioè, al presente indicativo. Bello, o no?

La Campania è prima nella classifica dove il dialetto è parlato da solo. Il 75,2% in famiglia. La Sicilia sopravanza di poco il Veneto. Notevole anche il dato che riguarda la provincia di Trieste. Il triestino è usato nel quotidiano dal 54,9% delle famiglie. Ma in quale scuole di ordine e grado il dialetto è lingua parlata? Alle medie influisce per il 24%, istituti superiori e università non vanno oltre il 3,2%. L'uso del dialetto è ovviamente più corposo nell'ambito delle famiglie, piuttosto che nelle comunicazioni tra amici e con gli estranei. Il 36% nel primo caso, il 20 nel secondo caso. I dati si riferiscono a un'indagine Istat.

La lingua locale indica la realtà in cui vivi. Però non rappresenta un modo e tantomeno un mezzo di chiusura verso l'esterno. Gode dell'apprezzamento anche delle famiglie immigrate. I dialetti rispuntano con forza da una posizione di estremo mortificante disagio. Il fenomeno è in crescita, per il momento con esperienze a macchia di leopardo, ancora non uniformi nel Paese. L'Unesco ha segnalato tempo come una trenti-

na di lingue sono chiaramente a rischio, cioè vulnerabili. Il siciliano, il romagnolo, e un dialetto che si usa in alcune zone del Salento e in Calabria. Il griko, idioma greco.

Sembra impossibile che il dialetto possa scomparire in alcune regioni d'Italia. Anche in ragione del fatto che Emilia, Sicilia, Liguria e Veneto hanno leggi sulla tutela e la valorizzazione dei dialetti. In Veneto centoundici studenti delle Fogazzaro stanno sperimentando le lezioni di dialetto. Sette ore di lezioni di dialetto veneto tra una materia e l'altra. Il programma prevede applicazioni pratiche, tra cui la comparazione con le lingue straniere. Un'esperienza linguistica e di modernità; non riconoscibile in essa la lettura politica. Alessandro Mocellin, insegnante di dialetto, è un convinto assertore di questa teoria: "Il veneto funziona come il francese, l'inglese, il tedesco". Un esempio? "Je suis en train d'aller ricalca il veneto "mi son drio andar".

Rose e fiori in tutta Italia? Proprio no, in molti posti il tentativo di recuperare il dialetto ancora non incontra proseliti, tantomeno convinti operatori. A Roma, per dirne una, a dispetto di una legge regionale esistente, scuole e istituzioni si muovono con elefantica velocità. Praticamente immobili, non sensibili. Il motivo? Parlare romanesco è considerata una cattiva abitudine. La conclusione è chiaramente sbagliata. Perché le radici locali non vanno tagliate, il dialetto è immediatezza, dietro di esso c'è lo spirito di Roma antica, la Roma dei padri fondatori. Una precisa filosofia di vita.

Il dibattito tra linguisti comunque è aperto. Il fatto di insegnare il dialetto a scuola non è esercizio banale. A Genova, per dirne un'altra, il progetto dell'insegnamento dell'idioma locale è sostenuto con i fondi regionali. Coinvolge 140 classi e un centinaio di maestri nonni volontari. "Insegniamo parole, filastrocche, ma anche come fare il pesto". Genova si segnala intanto all'avanguardia. Ma anche Bologna non le è da meno in questa meritoria azione di recupero. Un professore di greco e latino, Stefano Rovinetti Brazzi, docente al liceo classico Galvani, ha aperto un corso pomeridiano di bolognese. Si parte dalla grammatica dell'idioma e si arriva ai testi letterari. Lo scopo finale? Riportare in vita e non lasciare morire la lingua che è stata vitale per secoli. Ad avercene insegnanti e docenti così in buon numero, parleremo certamente di un'altra Italia. Forse più colta, ma soprattutto più completa.

Chapeau e applausi.

Voto degli italiani all'estero: vince il Partito Democratico con 7 seggi, tallonato però dal Centrodestra con 5, poi Maie e Usei con 2, un solo seggio per M5s e + Europa

Dopo le accuse di brogli e i lunghissimi ritardi finalmente sappiamo qualcosa in più del voto all'estero anche se manca ancora l'ufficialità. Il panorama che esce dal voto della circoscrizione estera è abbastanza diverso da quanto visto in Italia: viene infatti premiato il centrosinistra con 7 seggi, a cui segue il centrodestra, e poi gli altri partiti. Estremamente significativo è il crollo dei 5 Stelle oltre patria che ottengono solo un deputato. Dei 12 seggi in palio alla Camera, 5 vanno al Pd, 3 al centrodestra e uno rispettivamente a M5s, Maie, Usei e +Europa. Dei 6 seggi al Senato, il Pd e il centrodestra ne conquistano 2, poi uno ciascuno per il Maie e l'Usei.

Per la proclamazione ufficiale degli eletti ci vorrà almeno una settimana. Mancano infatti ancora dieci seggi

della Camera visto che alcuni presidenti di sezione al termine dello spoglio hanno inviato i verbali direttamente alla Corte d'Appello di Roma e dunque il Viminale non potrà

entrare in possesso della documentazione ufficiale sino a quando non saranno terminate



Francesca La Marca

le procedure. Per il momento, dunque, l'elenco dei nuovi deputati è soltanto ufficioso perché bisognerà attendere i controlli effettuati dalla apposita sezione della magistratura. Nella ripartizione Europa per

la Camera il Pd conquista due seggi con Massimo Ungaro e Angela Schirò.

Un seggio va alla coalizione Lega - Forza Italia - Fratelli d'Italia con Simone Billi, un seggio al Movimento 5 Stelle con Elisa Siragusa e infine + Europa con Alessandro Fusacchia.

Per il Senato un seggio viene conquistato dal Pd (Laura Garavini, già deputata nella legislatura appena conclusa) e uno dalla coalizione di centro destra (Raffaele Fantetti).

Nella ripartizione America

Meridionale alla Camera si dividono i seggi: Mario Alejandro Borghese del Maie; Eugenio Sangregorio dell'Usei; Luis Roberto di San Martino Lorenzato di Ivrea della Lega e Fausto Guilherme Longo del Pd. Al Senato sono eletti Ricardo Merlo del Maie e Adriano Cario dell'Usei.

Nella ripartizione America Settentrionale e Centrale per la Camera un seggio va a Lega - Forza Italia - Fratelli d'Italia (Fucsia Fitzgerald Nissoli) e uno al Partito Democratico (Francesca La Marca).

SEGUE



Luis Roberto di San Martino Lorenzato di Ivrea



Eugenio Sangregorio

IONI TICHE



Francesca Alderisi

controtendenza rispetto allo scenario nazionale che premiano il Pd. Alla Camera il Partito democratico ottiene, il

Italia-Fratelli d'Italia con il 22,04% (voti 218.553 - 2 seggi), il Movimento 5 Stelle con il 17,64% (voti 174.948 - nessun seggio), il Maie con il 10,88% (voti 107.879 -

1 seggio), l'Usei con il 6,56% (voti 65.069 - 1 seggio), Liberi e Uguali con il 5,57% (voti 55.279 - nessun seggio), + Europa con il 5,29% (voti 52.494 - nessun seggio), + Europa (8,16%), da Liberi e Uguali (5,44%) e da Noi con l'Italia - Udc (2,03%), Movimento delle Libertà (1,77%), Civica Popolare Lorenzin (1,11%), Partito Repubblicano Italiano - Ala (0,30%).

Simile la situazione al Senato vince il Pd (32,03%), al secondo posto coalizione di centrodestra (25,14%).

A seguire il Movimento 5 Stelle (24,29%), + Europa (8,18%), Liberi e Uguali (5,33%) e Noi con l'Italia - Udc (1,95%), Civica Popolare Lorenzin (1,79%), Movimento delle Libertà (1,25%).

Diversa la situazione nella Ripartizione America Meridionale dove alla Camera dei Deputati al primo posto troviamo il Maie (27,77%). In seconda posizione l'Usei (18,72%) e al terzo posto il Pd (16,24%). A seguire la coalizione Lega - Forza Italia - Fratelli d'Italia (11,76%), Unital (7,14%), Civica Popolare Lorenzin (6,28%), Liberi e Uguali (6,20%), Movimento 5

Stelle (4,68%), + Europa (1,17%). Anche per il Senato vince il Maie (31,64%), che viene seguito da Usei (20,42%), Pd (17,58%), Lega - Forza Italia - Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni (12,76%), Civica Popolare Lorenzin (6,25%), Liberi e Uguali (6,18%) e Movimento 5 Stelle (5,14%).

Nella ripartizione America Settentrionale e Centrale si afferma invece alla Camera la coalizione di centrodestra Lega - Forza Italia - Fratelli d'Italia (32,98%).

In seconda posizione il Pd (29,08%)

Seguono il Movimento 5 Stelle (17,39%), il Maie (8,03%), + Europa (5,63%), Liberi e Uguali (4,22%), Civica Polare Lorenzin (1,17%), Free Flights to Italy (1,00%) e Partito Repubblicano Italiano - Ala (0,46%). Situazione simile al Senato dove la coalizione di centro destra è sempre prima (34,6%).

A seguire il Pd (29,17%), il Movimento 5 stelle (17,60%), il Maie (7,93%), + Europa (5,73%), Liberi e Uguali (4,35%) e Civica Popolare Lorenzin (1,13%).

Nella Ripartizione Africa Asia Oceania Antartide si afferma invece alla Camera il Partito democratico che ottiene il (31,21%). In seconda posizione il Movimento 5 Stelle (26,60%). Al terzo posto la coalizione Lega - Forza Italia - Fratelli d'Italia (25,28%).

A seguire Liberi e Uguali (8,04%), + Europa (7,31%), Civica Polare Lorenzin (1,54%).

Situazione un po' diversa al Senato dove il Pd mantiene la prima posizione (31,33%), ma al secondo posto troviamo la coalizione di centro destra Lega - Forza Italia - Fratelli d'Italia (26,71%). Terza posizione al Movimento 5 Stelle (26,44%).

Seguono + Europa (7,50%), Liberi e Uguali (6,46%) e Civica Polare Lorenzin (1,54%).



Guilherme Longo

La coalizione di centro destra conquista anche un seggio al Senato con Francesca Alderisi. Infine, nella ripartizione Africa Asia Oceania Antartide il Partito democratico prende un seggio alla Camera e uno al Senato: Nicola Carè e Francesco Giacobbe (riconfermato).

Per quanto concerne i dati complessivi ricordiamo che per le politiche 2018 hanno votato all'estero per la nuova Camera dei Deputati il 29,66% dei connazionali aventi diritto.

La percentuale dei votanti per il Senato si attesta al 30,08%.

Il maggior numero dei votanti si è registrato nella Ripartizione America Meridionale (Camera 30,45%- Senato 30,55%) a seguire le ripartizioni Europa (Camera 29,68%- Senato 30,32%). Vi sono poi le altre ripartizioni: America Settentrionale e Centrale (Camera 27,89% - Senato 28,15%), Africa Asia Oceania Antartide (Camera 27,89% Senato 28,49%).

Per quanto riguarda i risultati elettorali vediamo nei dettagli questi dati

26,44% dei consensi (voti 285.429 - 5 seggi), seguono la coalizione di centrodestra Lega - Forza Italia - Fratelli d'Italia con il 21,49% (voti 232.078 - 3 seggi), il Movimento 5 Stelle con il 17,50% (voti 188.933 - 1 seggio), il Maie con il 9,68% (voti 104.538 - 1 seggio), l'Usei con il 6,05% (voti 65.363 - 1 seggio), Liberi e Uguali con il 5,71% (voti 61.714 - nessun seggio), +Europa con il 5,63% (voti 60.859 - 1 seggio), Civica Popolare Lorenzin con il 2,81% (voti 30.375 - nessun seggio), Unital con il 2,31% (voti 24.939 - nessun seggio), Noi con l'Italia - Udc con l'1,09% (voti 11.845 - nessun seggio), Movimento delle Libertà con lo 0,95% (voti 10.297 - nessun seggio), Partito Repubblicano Italiano - Ala con lo 0,20% (voti 2.214 - nessun seggio) e Free Flights to Italy con lo 0,08% (voti 946 - nessun seggio).

Simile la situazione al Senato dove il Pd rafforza i suoi consensi con il 27,09% (voti 268.612 - 2 seggi). A seguire la coalizione Lega - Forza

(voti 10.404 - nessun seggio), e Movimento delle Libertà con lo 0,67% (voti 6.680 - nessun seggio). Per quanto riguarda i dati disaggre-



Ricardo Merlo

Louisiana: parata della Italian America St. Joseph

pagina a cura di
CATERINA PASQUALIGO

L'Italian American St. Joseph Society si è riunita a New Orleans per l'annuale presentazione, giunta alla 48ª edizione, che si è tenuta al Auburn Park's Newman Bandstand. Ragazze, chiamate 'Maids', dai 5 ai 23 anni, figlie, nipoti, cugine e amiche, vestite di bianco con lunghi guanti e una fascia tricolore che celebrano il patrimonio italiano per una tradizione che continua e che riunisce la comunità italo-americana locale. E si tratta solo dell'inizio perchè per il fine settimana è atteso il 'più grande piatto di pasta al mondo', un'altra tradizione che si ripete negli anni. E dopo la pasta anche la parata, con gala, nel Quartiere Francese di New Orleans: 15 carri allegorici, bande musicali e tanto altro divertimento. L'Italian American St. Joseph Society, una delle più grandi organizzazioni etniche del Southeastern degli Stati Uniti, associazione

fondata da Joseph Cardenia e un gruppo di amici nel 1970 e dagli iniziali otto membri, è arrivata presto a quota 1500 con la missione di mantenere il patrimonio culturale italiano a New Orleans, dove tra il 19° e il 20° secolo arrivarono tanti emigranti. Le feste poi si moltiplicano durante il periodo che porta a San Giuseppe (19 marzo), che poi dà il nome alla associazione. E proprio la festa-parata rappresenta un momento unico per tutta New Orleans e non solo gli italo-americani. Canti, balli, baci, gastronomia e la tarantella che viene suonata tutta la sera. Si tratta di una spettacolare organizzazione che accoglie ogni anno migliaia di persone e che permette agli italo-americani di New Orleans, ma non solo, di ritrovarsi uno accanto all'altro in un ambiente di festa e divertimento. Attualmente la Italian American St. Joseph Society è presieduta da Peter Gilberti con Ed Catiore nell'importantissimo ruolo di 'Events Coordinator', colui il quale si occupa delle celebrazioni che raggiungono nella prima metà di marzo il picco più elevato.



La presentazione

New York: Queens si oppone a quattro giorni di festa

Per il quarto anno consecutivo, il Community Board, Consiglio Comunale, ha votato contro la richiesta della Federazione Italo-Americana di Brooklyn and Queens, del permesso per organizzare il festival di Ridgewood in settembre. Come era già successo negli ultimi 25 anni, voleva far svolgere il proprio Festival su un tratto di strada di Fresh Pond Road che va da Woodbine e Menahan, dal 6 al 9 settembre. Ma come sta capitando dal 2015, l'esito della votazione è stato un secco no. In questa occasione 20 hanno votato contro e 11 a favore. "Si tratta - ha dichiarato John Maier, leader del fronte del no - di uno dei nostri principali corridoi nord-sud del distretto che serve la linea di autobus più utilizzata nel Queens e anche due linee

express per Manhattan. Il peggior posto per fa svolgere un festival". Rifiutata la proposta per quattro giorni, gli organizzatori del Festival si sono visti respingere anche l'idea di una manifestazione ridotta, tre giorni, questa volta con una maggioranza più ristretta: 17-14. Ma nonostante il fatto che il Community Board avesse respinto negli anni precedenti la richiesta, successivamente la città di Queens ha dato il suo benestare allo svolgimento, ma solo per una durata di due giorni. Si è trattato, per il 2016 e il 2017, del frutto di un compromesso tra l'ufficio del sindaco e la Federazione Italo-Americana. L'Italian Street Festival di Fresh Pond Road vuole celebrare ogni anno il patrimonio culturale italo-americano attraverso una tipica festa di strada, con

bancarelle, soprattutto gastronomiche, musica e altri eventi al fine non solo di riunire la comunità italo-americana del Queens, ma di portare tutti gli abitanti a gustare di quattro giorni, poi diventati due, di cultura e cibo italiano. Adesso, anche per il 2018, ci si aspetta comunque un nuovo compromesso.



Respinta la Federazione Italo-Americana

California: Neiman, nuovo album con il pianoforte

Tony Neiman ha appena lanciato il suo terzo album: 'Piano Impressions' che comprende composizioni originali, ma anche una collaborazione con il noto violoncellista Garik Terzian. "Ho lavorato per due anni al nuovo album - ha spiegato il pianista - e le mie composizioni sono ispirate dalle emozioni che ho vissuto recentemente. Ho voluto abbinare il mio amore per il piano con bellissimi arrangiamenti per violoncello". Tony Neiman, italiano, pianista prodigio all'età di 4 anni, si è esibito in ogni parte del mondo e durante la sua carriera ha ricevuto numerosi premi e ha

instaurato collaborazioni eccellenti tra le quali va menzionata quella con Abrahm Laboriel, notissimo bassista messicano-americano. Neiman è uscito dal Conservatorio di Musica L. Perosi di Campobasso, nel 2004, per poi ottenere il più alto livello di laurea musicale al Conservatorio di Musica A. Casella di L'Aquila, una delle migliori accademie musicali in Italia. Nel 2012 ha ricevuto il prestigioso Merit Award dalla The Norman Academy quale miglior talento emergente. Tra il 2012 e 2013 ha composto due album per RAI International e successivamente una delle trasmissioni televi-

sive con la musica di Neiman è stata la popolarissima 'Ballarò!' Poi ha creato anche le note musicali di un altro programma, questa volta radiofonico 'Le brave ragazze' trasmesso su RAI Radio 2. È da quando aveva 18 anni che Neiman si esibisce su palcoscenici internazionali. Sue le musiche anche di 'Miss Italia nel mondo' del 2007. Pianista eccelso, il suo stile unico proviene dalla sua educazione musicale che è stata classica, ma ha avuto anche un forte influenza jazzistica, un binomio che è nato durante la sua permanenza a Roma. Dal 2015 si è trasferito a Los Angeles e da quel momento ha composto musiche per diversi documentari, ma anche spot commerciali.



Si è diplomato a Campobasso

California: "Ti amo con tutto il cuore", ecco Bryant

Non c'era solo 'Chiamami con il tuo nome' a rappresentare l'Italia agli Oscar. Nel sezione dedicata ai 'corti animati' infatti ha vinto 'Dear Basketball' di Kobe Bryant. Cosa c'entra con il tricolore? «Meglio che vincere nella NBA - ha detto Kobe, emozionato e ancora incredulo davanti alla statuetta - sono sincero, lo giuro». Prima, sul palco nel breve discorso di accettazione, parole dettate dal cuore, ma non solo. «Non so se tutto ciò è possibile - ha esordito - voglio dire noi come giocatori di basket davvero dovremmo tacere e dribblare la palla. Sono felice perchè possiamo fare anche qualche cosa di più di questo». E la destinataria del messaggio avvelenato era Laura Ingraham commentatrice di Fox che l'altra settimana, scatenando un polverone, aveva invitato LeBron a giocare a basket e

a tenersi la politica per sè. Poi, con i ringraziamenti di rito, ecco la famiglia, la moglie Vanessa, che non passava inosservata in platea, le tre figlie Natalia, Gianna e Blanka e in italiano, si sa è la sua seconda lingua, ha detto: «Ti amo con tutto il mio cuore». Aggiungendo: «Siete la mia ispirazione». Così sul palco degli Oscar si è parlato, ma davvero in italiano, per questo 'short film', dura solo cinque minuti. 'Dear Basketball' è un corto animato scritto da Kobe Bryant, diretto da Glen Keane ('La Bella e la Bestia', 'Pocahontas', 'Tarzan' solo alcuni dei suoi successi) con le musiche di John Williams, altra star da 'Schindler List' a 'ET' a 'Guerre stellari'. È basato sulla lettera/poesia che annunciava l'addio ai campi di gioco, scritta dall'ex campione e pubblicata il 29 novembre 2015 su 'The Players Tribune' ritenuto

anche il primo corto del genere realizzato usando esclusivamente una matita ha debuttato al Tribeca Film Festival il 23 aprile 2017. Il cartone animato, che ovviamente ha Bryant come protagonista, scorre sulla voce dello stesso Kobe.



L'Oscar di Kobe Bryant

Paraguay: Stabile e Gatti, i chirurghi che operano gratis

pagina a cura di
SANDRA ECHENIQUE

I chirurghi italiani Marco Stabile e Gianluca Gatti sono diventati popolarissimi in Paraguay. Infatti arrivano e operano, chirurgia plastica, gratuitamente, tutte quelle persone, soggette a malformazioni fisiche, il più delle volte gravi, ma anche vittime di operazioni mal riuscite, che non hanno i mezzi economici per sotto-

porsi a un intervento in sala operatoria. Questa volta i due medici italiani, raggiungendo i colleghi paraguayiani, hanno preso parte a una iniziativa che è stata voluta dalla Sociedad Paraguaya de Cirugia Plastica Reconstructiva y Estetica in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia di Asuncion. Così fino al 7 marzo nel dipartimento di Misiones, negli ospedali di San Ignacio, San Juan e Santa Rosa, beneficiando anche gli abitanti di Ñeembucú, i medici italiani si sono sottoposti a un vero e proprio tour

de force in sala operatoria. Il programma attuale va ad aggiungersi a un'altra iniziativa Nemyatyro Paraguay del Ministerio de Salud Publica y Bienstar Social e tutti gli interventi vengono svolti assieme a chirurghi plastici locali attraverso un'altra collaborazione, quella con il Centro Nacional de Quemaduras y Cirugias Reconstructivas (Cenquer) che è sotto la direzione del dottor Bruno Balmelli. Da quanto è stato reso noto, alla fine della tre giorni dei chirurghi italiani sono state operate 75 persone, la maggior parte delle quali per malformazioni fisiche, ma anche per bruciature. Il dottor Marco Stabile, primario a Piacenza, ma nativo di Cremona, non è nuovo, come il suo collega Gianluca Gatti, pisano, a queste missioni umanitarie, completamente gratuite. Si chiama 'Chirurgia che cambia la vita' il progetto a cui il medico cremonese ha aderito dal 2016 e che finora in Paraguay ha aiutato circa 400 persone. Una missione che ha ricevuto anche il ringraziamento del Ministerio de Salud Publica del Paraguay



Il dottor Marco Stabile

Brasile: teatro per l'infanzia, da Bologna a Roma

Si tratta di uno spettacolo teatrale dedicato all'infanzia, anzi con un limite di età: fino ai 3 anni. Si chiama 'Scaratuja' è nato a Jundiá e adesso è partito con destinazione l'Italia per un tour che raggiungerà diverse città piccole a grandi. La troupe teatrale infatti passerà da Lucca a Follonica, da



Il Festival che si è svolto a Bologna

Massa Marittima fino ad arrivare a Roma. Ed è una destinazione naturale per questo show creato dal nulla da Aline Volpi e Vladimir Camargo infatti l'ispirazione per la loro piece l'hanno trovata proprio durante un viaggio in Italia, una esperienza che li aveva portati a partecipare a un festival teatrale anche in questo caso dedicato alla prima infanzia. Poi, una volta rientrati in Brasile, hanno messo le basi per il loro nuovo spettacolo un lavoro nato sotto l'etichetta 'Catarsis Produções'. È la sperimentazione ha portato a uno scenario dove viene cambiato il linguaggio non verbale per la esplorazione del corpo e dello spazio e per la relazione che si viene a stabilire tra il piccolo spettatore e le immagini. In questo modo gli 'scarabocchi' acquistano un significato, diventano più complessi con la messa in scena dello spettacolo che coincide con lo sviluppo dei piccoli, stimolando al tempo stesso la crescita cognitiva ed espressiva. A fungere da palcoscenico c'è un 'tappeto tattile', che poi è la terra, la base della scena che alla fine torna in una

America Latina: borsa di studio per laureato in legge

L'Università degli Studi di Genova, la Fondazione Antonio e Victor Uckmar in collaborazione con la Fondazione casa America di Genova e il sostegno di Compagnia San Paolo e Camera di Commercio di Genova, hanno lanciato il concorso per l'assegnazione di una borsa di studio post-laurea, che sarà intitolata alla memoria del prof. Victor Uckmar, destinata a un giovane laureato in ambito giuridico, residente, da almeno cinque anni in un Paese dell'America Latina. L'importo della borsa di studio sarà di 14.000 euro lordi oltre al rimborso delle spese di viaggio. Si tratta di una borsa per lo svolgimento di una attività di ricerca e studi che si svolgerà sotto la supervisione di un tutor, designato dal Rettore dell'Università di Genova, dalla Fondazione Uckmar e dalla Fondazione Casa America. L'ambito della ricerca avrà come oggetto gli aspetti giuridici, economici e fiscali dell'imposizione doganale nell'America Latina, anche con riferimento alle zone franche e con un raffronto con la legislazione italiana ed europea. Al termine della ricerca si dovrà elaborare un testo, in italiano, che, se ritenuto idoneo, verrà poi pubblicato nella rivista 'Diritto e pratica tributaria'. La borsa di studio avrà una durata di nove mesi con inizio l'1 giugno prossimo e comporta l'obbligo di soggiornare in Italia al fine di approfondire la tematica dal punto di vista del diritto europeo. La domanda dovrà essere presentata entro il 30 marzo 2018, all'Università di Genova. Per poter essere eleggibili oltre ai cinque anni di residenza in un Paese dell'America Latina, non si devono aver superato i trent'anni di età. Con la domanda si dovranno presentare, oltre al certificato di laurea e a quello relativo agli esami sostenuti, un curriculum vitae, una sintesi del progetto di ricerca nell'ambito del tema del bando e una lettera di presentazione di un docente.



Una delle associazioni proponenti

area di ricerca per il pubblico di piccoli spettatori che rimangono quasi come incantati dal teatro portato in scena dalla coppia brasiliana. 'Scartuja', che rientrerà in Brasile la prossima settimana, ha partecipato anche al 'Festival Visioni di Futuro' che si è svolto a Bologna. "Il nostro obiettivo - ha spiegato l'attrice Aline Volpi - oltre a diffondere lo spettacolo è anche quello di fare ricerca, di imparare". Il gruppo teatrale è stato creato sei anni fa, mentre lo spettacolo 'Scaratuja ha fatto il suo debutto sulle scene nell'agosto del 2016.

Brasile: Rossetti, l'enologa Mundial, torna in Italia

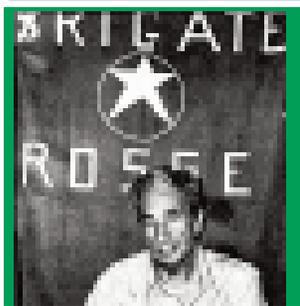
Monica Rossetti è l'enologa numero 1 del Brasile. Dal nome si può chiaramente capire che è italo-brasiliana e la sua notorietà se l'è costruita partendo dalla creazione, nel 2013, di Faces, quello che poi sarebbe diventato il vino ufficiale dei Mondiali 2014. Ma se quel vino può essere definito come uno dei momenti più celebri per l'enologa, la sua carriera è molto più vasta e complessa e mette le radici nella cantina brasiliana Lidio Carraro che, sotto la sua guida, non solo ha messo sul mercato le bottiglie dei Mondiali di calcio, ma è diventato uno dei nomi di riferimento dell'industria enologica brasiliana. "Ho l'orgoglio - dice Monica Rossetti - di aver partecipato dall'inizio al sogno di un vino brasiliano di qualità". La vita della enologa Rossetti si è svolta, per un decennio, tra l'Italia e il Brasile, non solo naturalmente per le sue origini, ma proprio per sviluppare al massimo le sue doti che poi l'hanno

portata a diventare uno dei numeri 1 del settore nel grande Paese sudamericano. Ha svolto stages in importanti aziende vinicole italiane, poi ha traslato le sue esperienze sul territorio brasiliano. Ma dopo aver portato al successo la Lidio Carraro, Monica Rossetti si è messa in proprio, con una azienda che porta il suo nome e che lavora in diversi aspetti nel grande mondo del vino. Infatti va dalla consulenza vinicola ai corsi di formazione anche per i consumatori. Ma il futuro della enologa Rossetti sta puntando la direzione ancora una volta verso l'Italia. Infatti in maggio è previsto il matrimonio, si sposerà con un italiano e lascerà il mondo vinicolo del Brasile per stabilirsi definitivamente nel Paese di famiglia. Infatti le sue origini portano a Vicenza e la passione per il vino l'ha scoperta giovanissima, quando il nonno faceva il vino in casa. Poi a 15 anni ha cominciato a studiare enologia e da quel



D'Agostino con l'ambasciatrice Cabral

momento non si è più fermata.



di **ELIDA SERGI**
ROMA

Era il 16 marzo 1978. Quel giorno, lo stesso della presentazione di un quarto governo guidato da Giulio Andreotti, la Fiat 130 che trasportava Aldo Moro dalla sua abitazione nel quartiere Trionfale alla Camera dei deputati, fu intercettata da un commando delle Brigate Rosse all'incrocio tra via Mario Fani e via Stresa. Gli uomini delle Brigate Rosse uccisero i cinque uomini della scorta (Domenico Ricci, Oreste Leonardi, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera, Francesco Zizzi) e sequestrarono l'allora presidente della Democrazia Cristiana. Un'azione fulminea e tragica.

Iniziarono così 55 giorni (tanto durò il sequestro) che tennero tutta l'Italia col fiato sospeso, appesa al filo della speranza, mentre si scontravano due posizioni diverse: la prima secondo cui si doveva valutare la possibilità di trattare con i brigatisti e la seconda che invece voleva evitare ogni genere di compromessi.

Fino all'epilogo, che vide il 9 maggio 1978 il corpo di Aldo Moro ritrovato dentro il bagagliaio di una Renault 4 a Roma, in via Michelangelo Caetani. Fu uno degli episodi più drammatici e che hanno segnato la storia italiana, al quale in occasione del quarantennale il Museo nazionale delle arti del XXI secolo Maxxi dedica un'iniziativa.

Proprio dal prossimo 16 marzo fino al 9 maggio esporrà infatti l'opera realizzata dall'artista Francesco Arena, che riproduce in dimensioni reali l'angusto spazio nel quale Moro fu tenuto prigioniero, nella galleria che ospita la collezione permanente con ingresso libero dal martedì al venerdì. Durante i 55 giorni di esposizione, saranno organizzati incontri



Ricordando Aldo Moro

A 40 anni dalla tragedia che ha segnato la storia italiana

con storici, studiosi, giornalisti, scrittori: per non dimenticare.

«Avevamo già in programma questa celebrazione, ma oggi più che mai ci sembra necessaria. Anche un'istituzione come il Maxxi deve fare la sua parte per contrastare ogni segnale di imbarbarimento del clima culturale e sociale del nostro

Paese. Ci auguriamo che vengano in tanti, soprattutto giovani, ad assistere agli incontri e a vedere con i propri occhi un'opera d'arte che ci fa rivivere in modo profondamente toccante uno dei momenti più tragici della nostra storia recente», spiega Giovanna Melandri, presidente della Fondazione Maxxi.

Non sarà solo Roma a ricordare dal punto di vista culturale il presidente della Democrazia Cristiana a 40 anni dal rapimento e dalla morte. Ad esempio, a Torino si svolgerà infatti «Aldo Moro e dintorni», un progetto dell'Associazione Torino Crime Festival in collaborazione con il Circolo dei Lettori e il

Teatro delle Forme. Seguendo l'andamento e la tempistica della vicenda la prima iniziativa è in programma venerdì 16 marzo al Circolo dei Lettori con una lettura teatralizzata di un'antologia di lettere dalla prigionia di Aldo Moro, interpretate da Antonio Damasco insieme a testimonianze dal vivo e audio-

video. Durante i 55 giorni successivi al Circolo saranno pubblicate le video-testimonianze: persone che ricordano cosa facevano il giorno in cui hanno appreso della notizia dell'agguato alla scorta e del rapimento. Intervallate cronologicamente dalla lettura interpretata di alcune delle lettere che lo statista scrisse alla famiglia e alle massime cariche delle istituzioni pubbliche religiose. Il 9 maggio, a conclusione del progetto, si svolgerà un'azione teatrale conclusiva.

La vicenda e la memoria di Aldo Moro sono nuovamente balzati alle cronache qualche giorno fa, quando la scritta "morte alle guardie" con due svastiche ai lati è stata trovata sulla base di cemento della lapide commemorativa del rapimento in via Fani. La targa era stata momentaneamente rimossa per lavori di restauro.



MAXXI

*“3,24 mq”,
l'opera dell'artista
Francesco Arena che
rappresenta la prigionia in
cui fu tenuto
Aldo Moro e
che sarà esposta al
Maxxi*